



Caselle d'Erbe, 06.04.2015

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale **deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione**, dell'**azione preventiva**, della **correzione**, in via prioritaria **alla fonte**, dei **danni causati all'ambiente**, nonche' al principio «**chi inquina paga**» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

Oggetto: **Proposta per il “riuso-riqualificazione” dell'area... tra l'abitato di Caselle e la T.A.V. (SI.TA.VE.)**

Comincio con il **ripetere** quanto **sopra riportato**: “La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale **deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione**, dell'**azione preventiva**, della **correzione**, in via prioritaria **alla fonte**, dei **danni causati all'ambiente**, nonche' al principio «**chi inquina paga**» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**”



Alla **Prof.ssa Graziella Manzato**
Sindaco di Sommacampagna
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza

Al **Dott. Giandomenico Allegri**
Assessore all'Urbanistica

Osservazione-Proposta n° **08**

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**
Assessore all'Ecologia e LL.PP



L'unica cosa certa **con la TAV...** è che verranno **eliminati 75.989 mq** di “**area boschiva**”!!

Righello

Linea Percorso Poligono Cerchio Percorso 3D

Misura la distanza o l'area di una forma geometrica sul suolo

Perimetro: 1.929,49 Metri

Area: 17.863,76 metri quadrati

Navigazione con il mouse Salva Cancella



Righello

Linea Percorso Poligono Cerchio Percorso 3D

Misura la distanza o l'area di una forma geometrica sul suolo

Perimetro: 2.400,03 Metri

Area: 22.791,87 metri quadrati

Navigazione con il mouse Salva Cancella



Righello

Linea Percorso Poligono Cerchio Percorso 3D

Misura la distanza o l'area di una forma geometrica sul suolo

Perimetro: 2.256,18 Metri

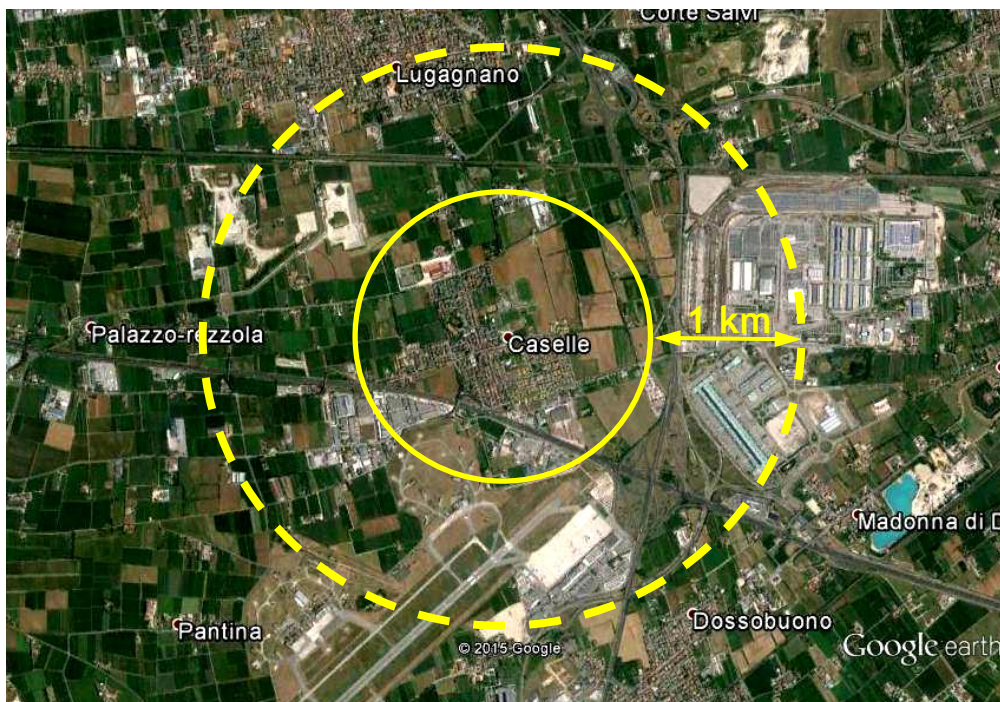
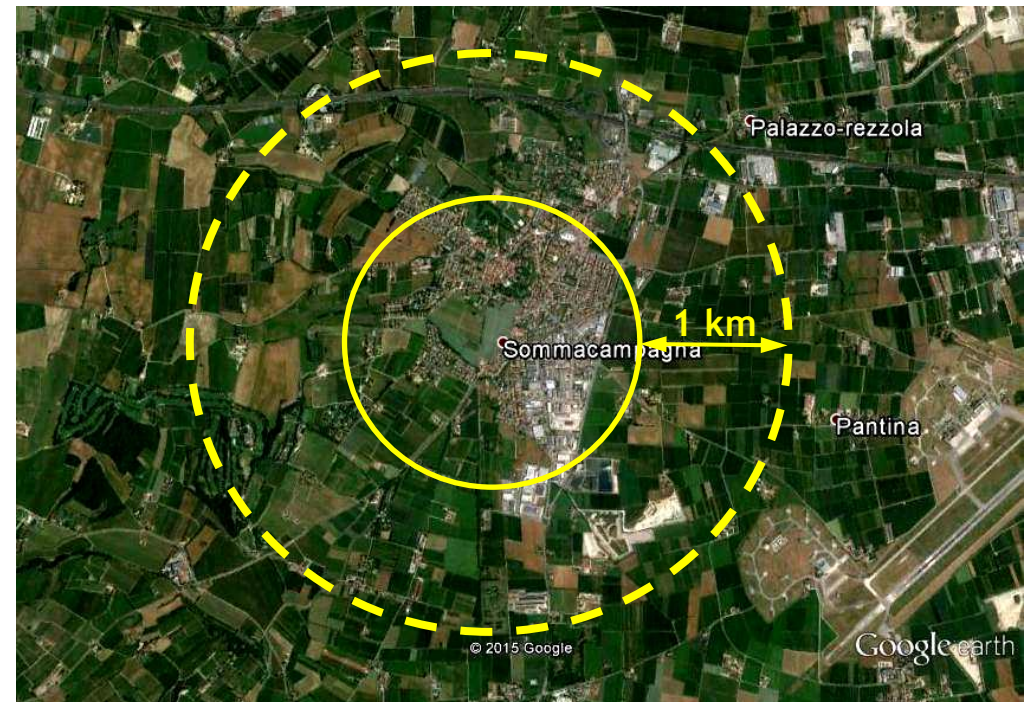
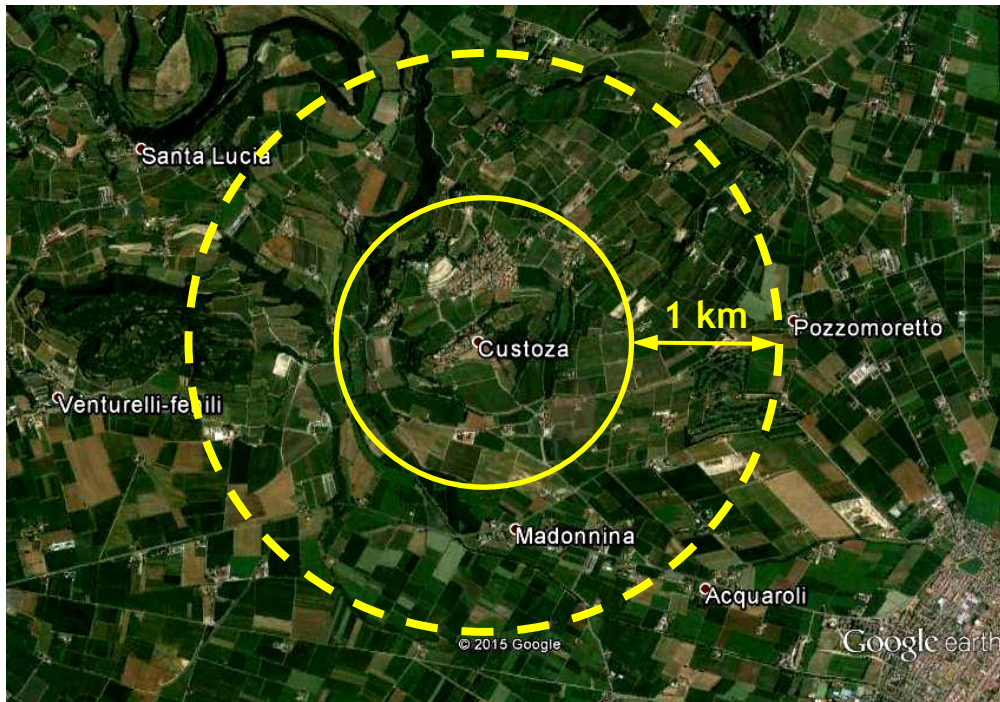
Area: 17.198,01 metri quadrati

Navigazione con il mouse Salva Cancella





A Sud (e a Nord) della Ferrovia "Storica" Milano-Venezia - sulle "scarpate" sono cresciuti molti alberi creando, di fatto, un "bosco lineare" che per la parte verso il nostro Comune, ricopre una superficie di circa 76.000 mq. i quali (probabilmente) per la TAV... verranno tutti estirpati.



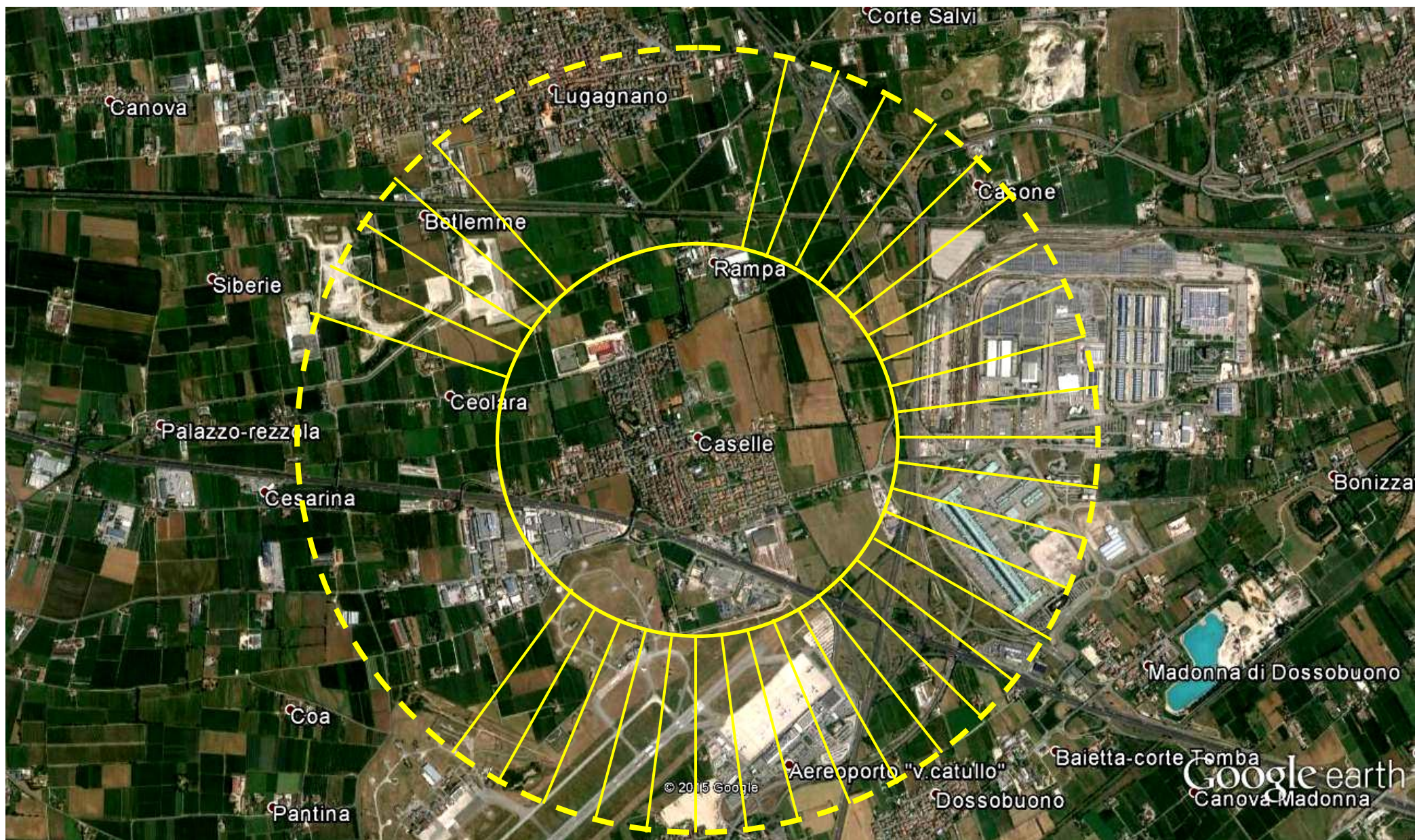
Un altro problema - che nella V.A.S. del P.A.T. non è stato valutato con la dovuta attenzione - è la “**percezione dello spazio vivibile**” che hanno i cittadini di Caselle, che devono “limitarsi” di usufruire del proprio territorio solo per poche centinaia di metri... perché dopo siamo già in altri Comuni e... non più nel nostro.

Se sei un **Cittadino di Cusenza** non esiste alcun confine artificiale che ti possa far limitare la percezione di “**Vivere nel... TUO territorio**”, ne se sei all’interno di un raggio di **UN km** e tanto meno di **DUE km**.

Se sei un **Cittadino di Sommacampagna** l’unico confine artificiale (agevolmente superabile) è l’Autostrada A4, ma dato che sei immerso nelle Colline Moreniche è un “**Territorio che lo senti... TUO**” perché lo puoi vivere... anche all’esterno dei **DUE km** dal centro del paese.

Se invece sei un **Cittadino di Caselle**, hai la brutta percezione che stai “**Vivendo in un territorio che NON è TUO**” perché già entro **UN km** c’è l’Autostrada A4 ed entro il raggio di **DUE km**, dovresti poter “*passaggiare*” dentro l’**INCROCIO** dell’A4 con l’A22, dentro le aree dell’**INTERPORTO** e dentro le aree dell’**AEROPORTO** e poi c’è l’Autostrada A22 e la Tangenziale Ovest... che creano altre barriere.

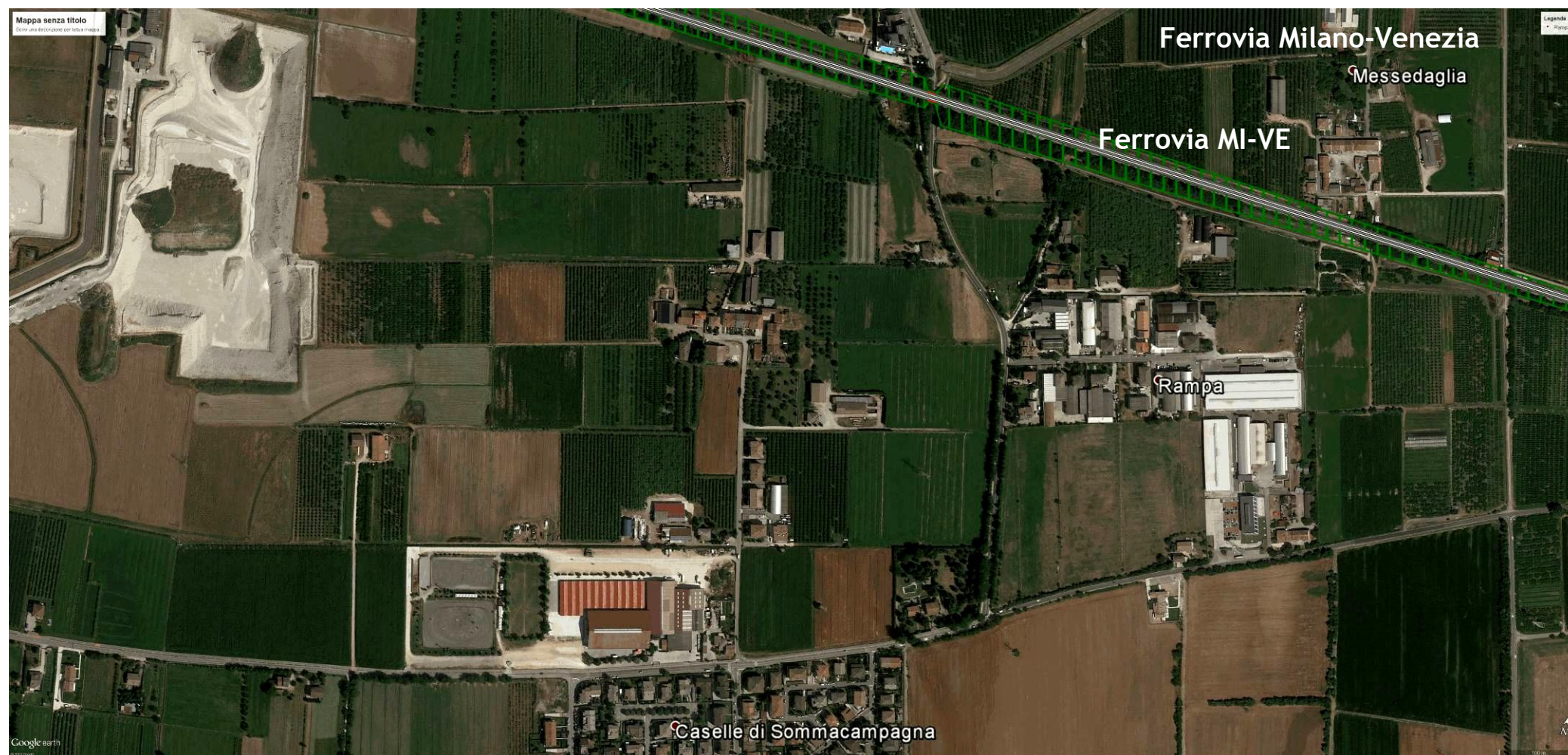
La “**percezione dello spazio vivibile**” che hanno i Cittadini di Caselle rispetto ai Cittadini di Sommacampagna e Cittadini di Custoza, **è molto limitata** in quanto all’interno di DUE km dal centro del paese... oltre alle Autostrade A4 e A22, l’Incroccio Autostradale, il Casello di Verona Nord, la Tangenziale Ovest, l’Interporto, l’Aeroporto... oltre a questo, c’è la Ferrovia MI-VE, due Cave, due Discariche e due Elettrodotti e tra poco la Ferrovia TAV e anche la nuova Autostrada SI.TA.VE. (che progettata ad Est e a Nord del centro abitato è come fossero altre DUE nuove Autostrade) e nonostante questa situazione... **non sono mai state realizzare opere di Mitigazione e di Compensazione Ambientale.**



Ho iniziato questa Osservazione-Proposta n° 08 ricordando qual'è: **“la percezione dello spazio vivibile”** ma sopra tutto ricordando il Principio comunitario **“CHI INQUINA PAGA”**, che per Caselle non è mai stato chiesto e tanto meno mai fatto applicare a tutte quelle infrastrutture che impattano sull'abitato (e popolazione) di Caselle.

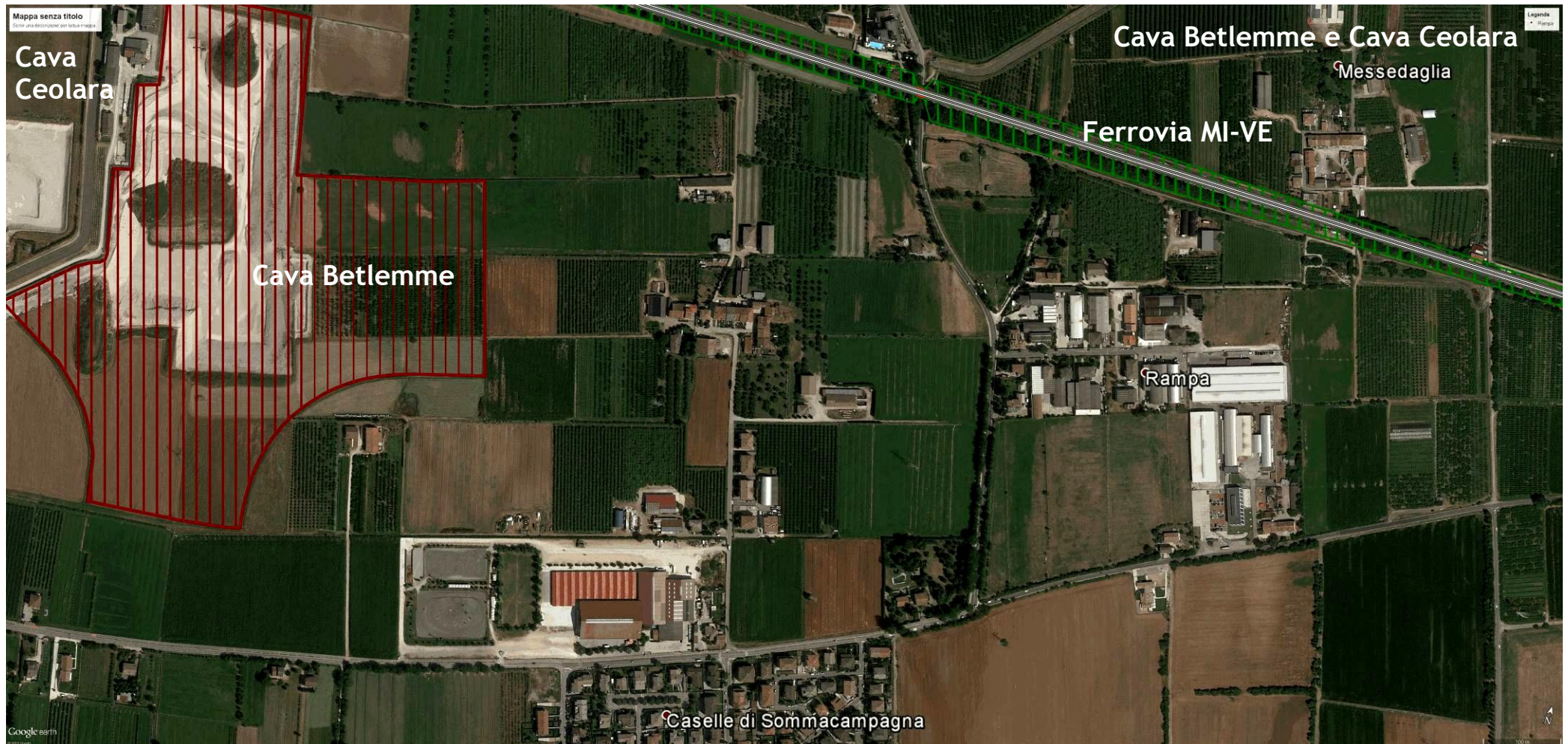
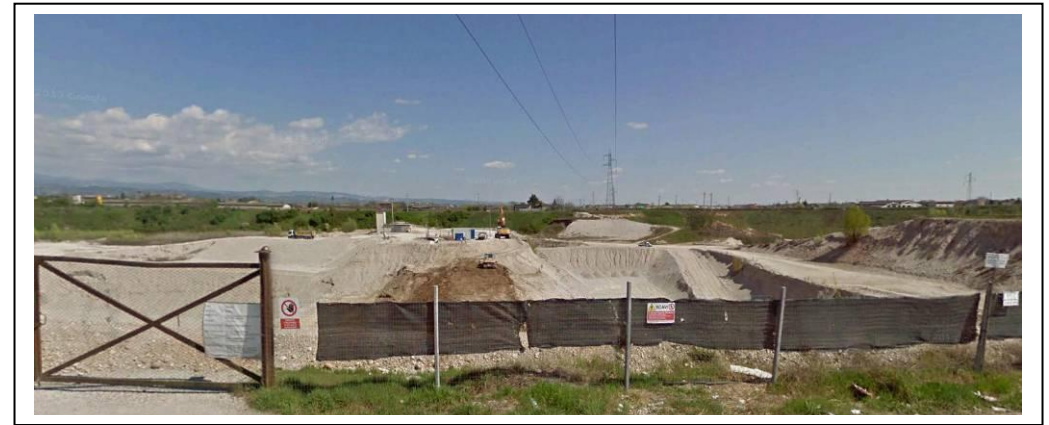
E se nelle precedenti osservazioni mi sono occupato di altre aree del paese, in questa osservazione si elabora una **proposte per le aree che sono a Sud della Ferrovia MI-VE** (infrastruttura che rappresenta il Confine Nord del Comune) che saranno interessate anche dalla T.A.V.

Ricordato questo, si ritiene che il **Piano degli Interventi deve interessarsi** anche di quello che **“qui succede”** ed **attivare delle azioni**.



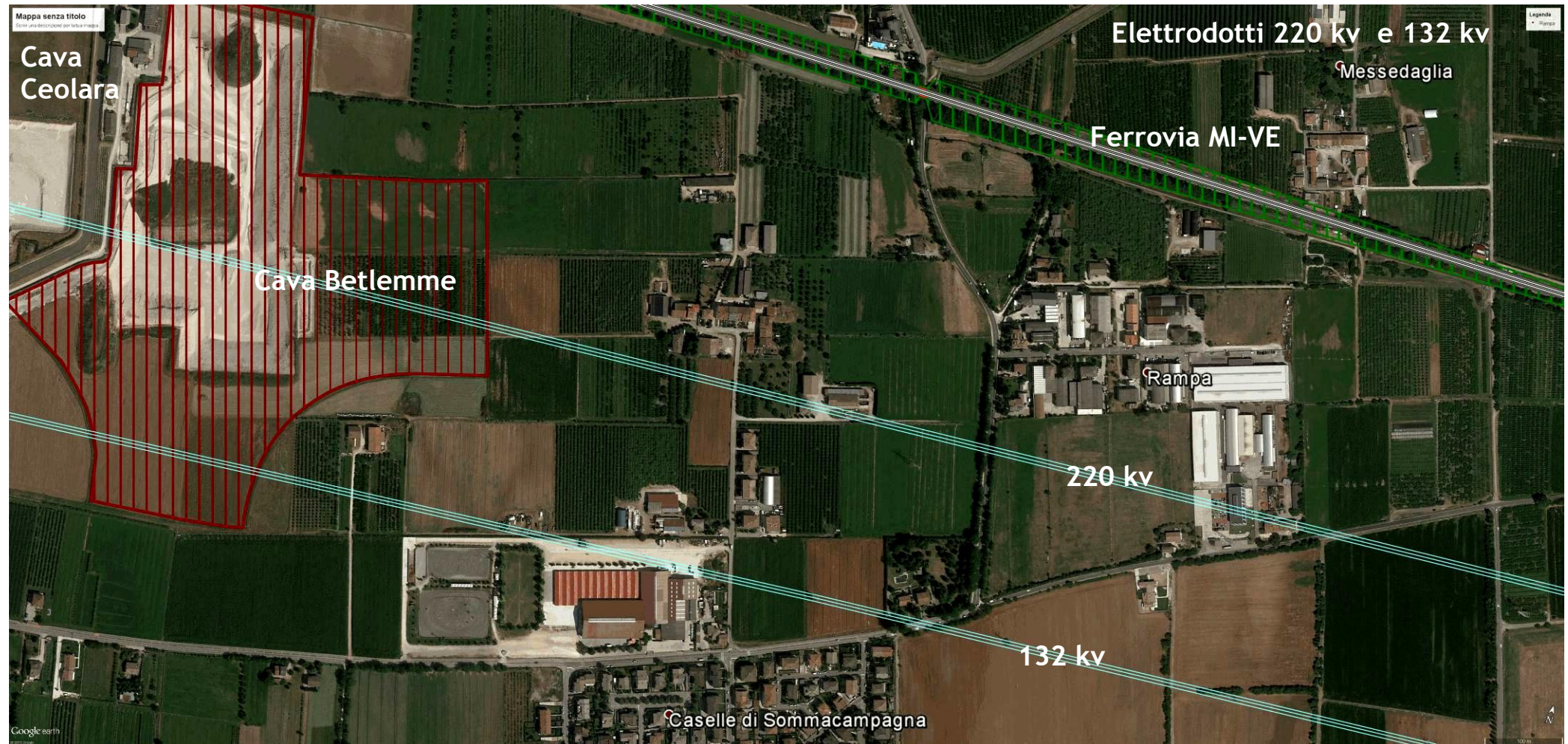
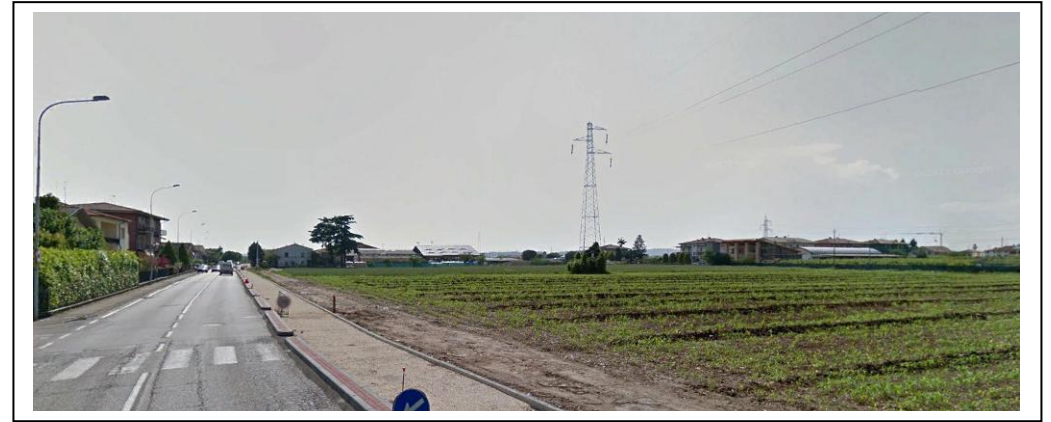
Come è noto, da decenni, parte delle aree del territorio di Caselle che è prossimo alla Ferrovia “storica” è interessato dalla **attività di Cava** rappresentato dalla **Cava Ceolara** (nuda proprietà del Comune) e dalla **Cava Betlemme** (ditta privata) e in tutti questi anni non sono mai state attivate delle azioni che possano essere considerate di “ripristino” ambientale e/o finalizzate alla “fruibilità” dei nostri cittadini.

Vista la sommatoria degli impatti ambientali e l’enorme quantità del territorio di Caselle “occupato” dalle infrastrutture parrebbe essere evidente che dovrebbero essere attivati dei progetti finalizzati a creare - per la popolazione di Caselle - (Parco delle Cave) delle aree per cercare di migliorare l’attuale (scarsa) qualità di vita dei residenti.



Come è noto, anche questo da decenni, questa parte del territorio di Caselle è interessata da **due Elettrodotti** e uno di questi (vedi a lato) è proprio di proprietà delle Ferrovie e serve per alimentare la Ferrovia MI-VE e visto che si vuole realizzare la Ferrovia TAV, tra i due Elettrodotti oggi presenti almeno questo delle FFSS dovrebbe essere dismesso per essere interrato lungo il nuovo tracciato della Ferrovia TAV.

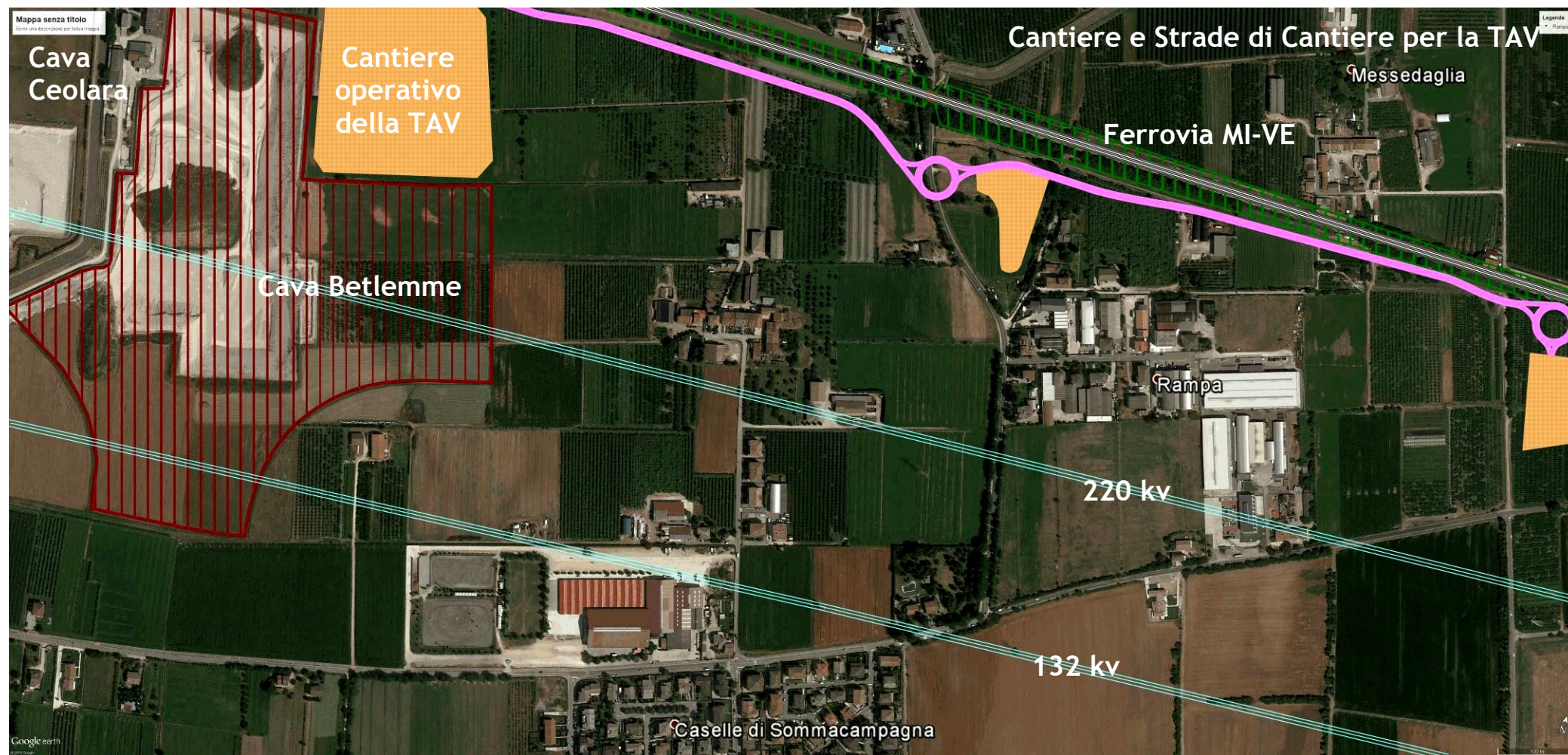
In merito all'inquinamento elettromagnetico generato dagli Elettrodotti, tra poco dovrebbero essere resi noti i rilievi effettuali alla base di uno dei "tralicci" posti all'interno della Discarica Siberie ed è evidente che poi l'Amministrazione Comunale dovrebbe agire di conseguenza anche nei confronti della Ferrovia TAV.



Ovviamente, dato che dovrebbero realizzare la Nuova Ferrovia TAV, che in questo tratto viene realizzata in aderenza alla Ferrovia Storica, queste aree verranno interessate dai “**Cantieri Operativi**” e anche dalle “**Strade di Cantiere**” [di cui una di queste si intersecherà con la Via Lugagnano (vedi a lato) poco prima del sottopasso ferroviario].

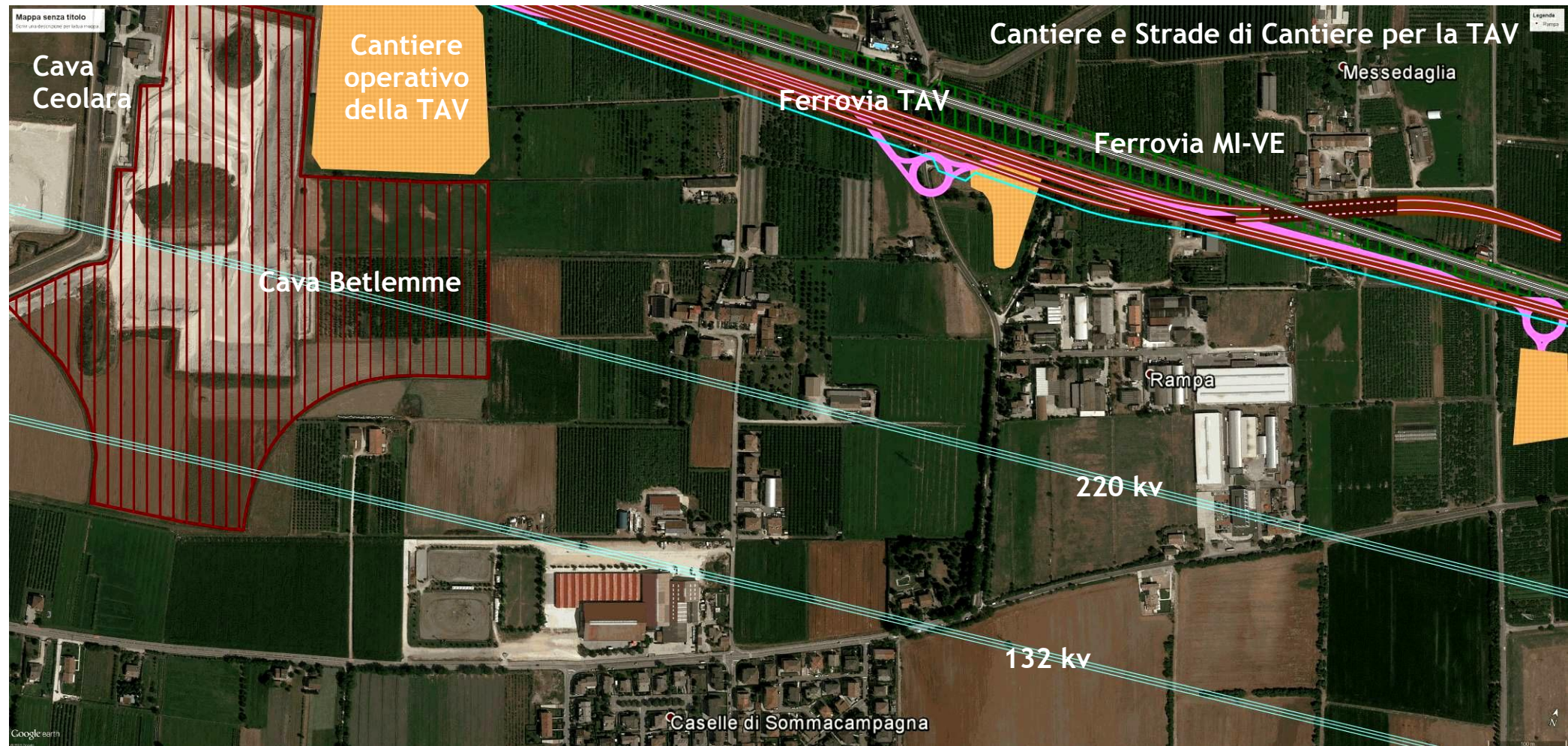
Cantieri e Strade per la TAV che, come è noto, rimarranno attivi per anni e che interesseranno questa parte del territorio di Caselle il cui impatto ambientale e paesistico... verrà notevolmente trasformato.

Una parte del territorio, come qui sotto rappresentata, notevolmente “atropizzato” dalle preesistenti e che verrà trasformato dalle Strade di Cantiere e dalle successive nuove infrastrutture sovra comunali.



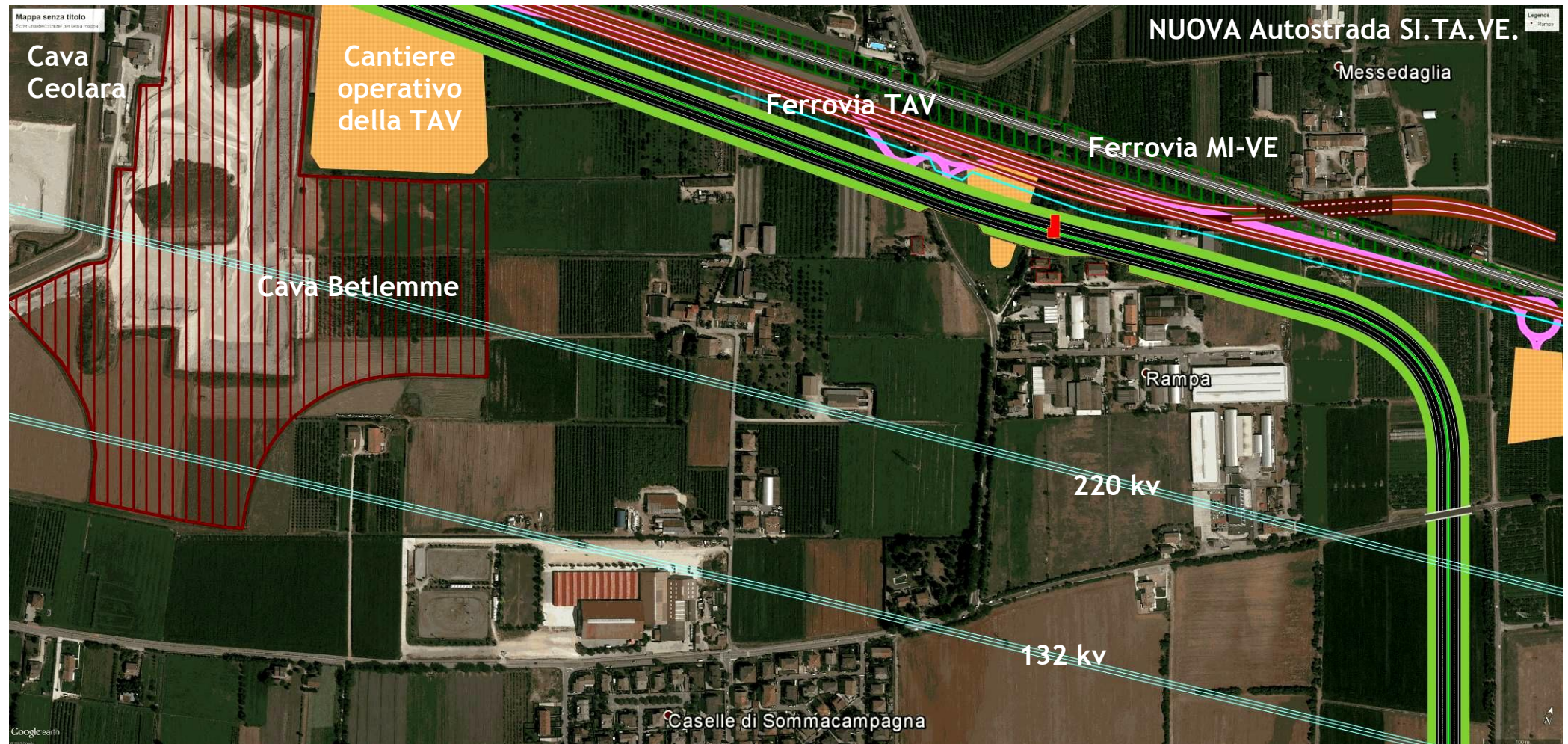
In questa parte del Territorio, oggi ci sono **DUE Binari** della **Ferrovia Storica** e dato che viene realizzata la **Nuova Ferrovia TAV**, vengono aggiunti altri **DUE Binari** che diventeranno **SEI Binari**, visto che qui verranno realizzati anche i **DUE Binari** necessari per collegare la **Ferrovia TAV** con le aree dell'Interporto: Quadrante Europa.

Il consumo di territorio che verrà qui operato dalla compresenza dei **SEI Binari** (2+2+2) dovrebbe essere **attentamente valutato** in rapporto agli **EFFETTI CUMULATIVI** che questi creano in questa parte del territorio di Caselle (che verrà pesantemente trasformato) e che è motivo di presentazione di questa: **“Proposta per il “riuso-riqualificazione” dell’area tra l’abitato di Caselle e la... T.A.V. (SI.TA.VE.) ”**



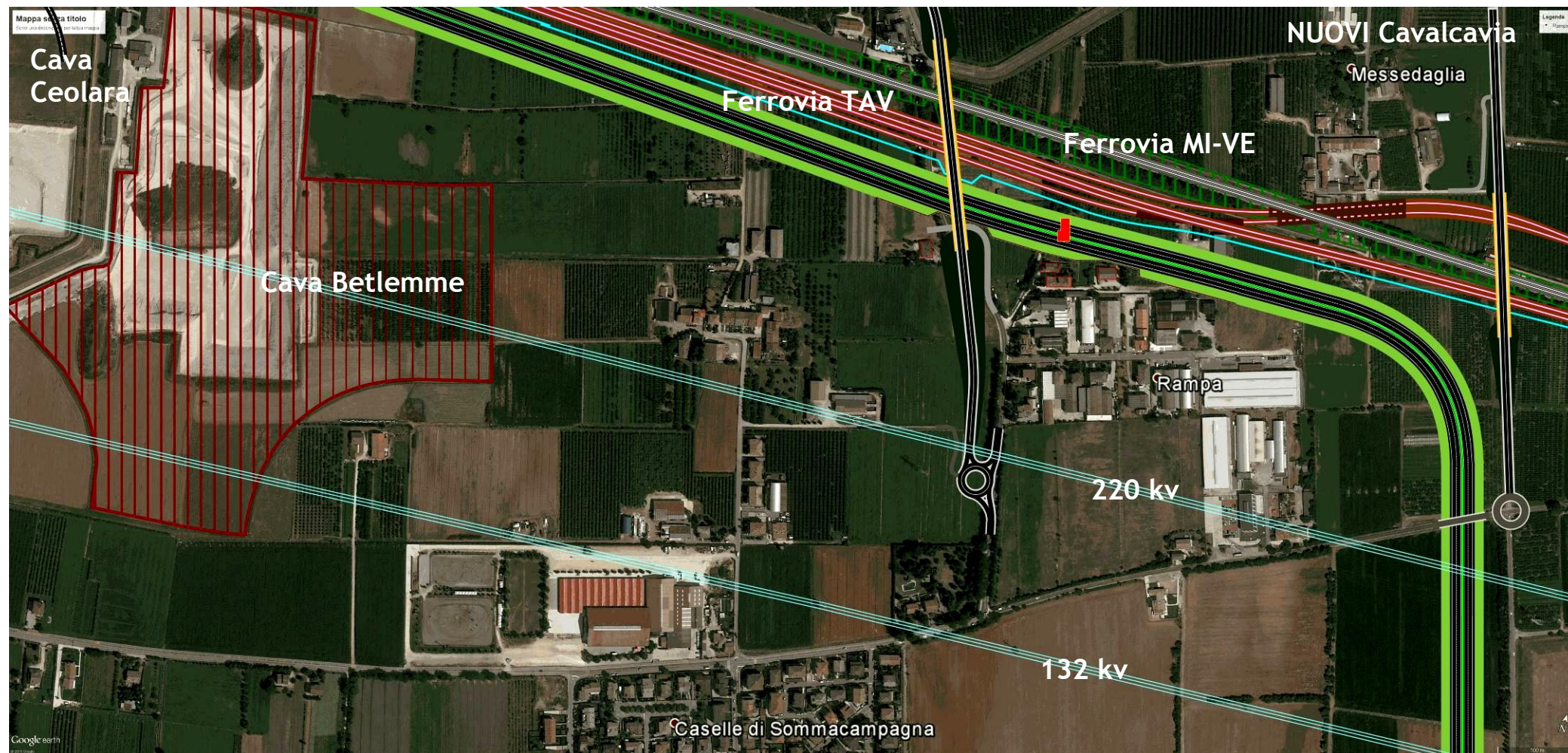
Dopo i **6 Binari Ferroviari** (2 della linea storica e 4 della TAV) sempre in questa zona hanno progettato un'Autostrada a 4 corsie ed è evidente che se fosse applicato il principio comunitario: **“CHI INQUINA PAGA”**, l'Amministrazione Comunale dovrebbe agire in tal senso.

Ovviamente mancando un progetto per la tutela e la salvaguardia del territorio, scrivere delle Osservazioni alla TAV, non serve ad ottenere una vera salvaguardia del territorio, perché se forse si ottiene qualcosa è sempre niente rispetto a quello che si potrebbe ottenere se fossero effettuate tutte quelle verifiche e le analisi sugli **EFFETTI CUMULATIVI** degli impatti ambientali creati dalla sommatoria degli impatti ambientali generate da tutte le infrastrutture presenti.



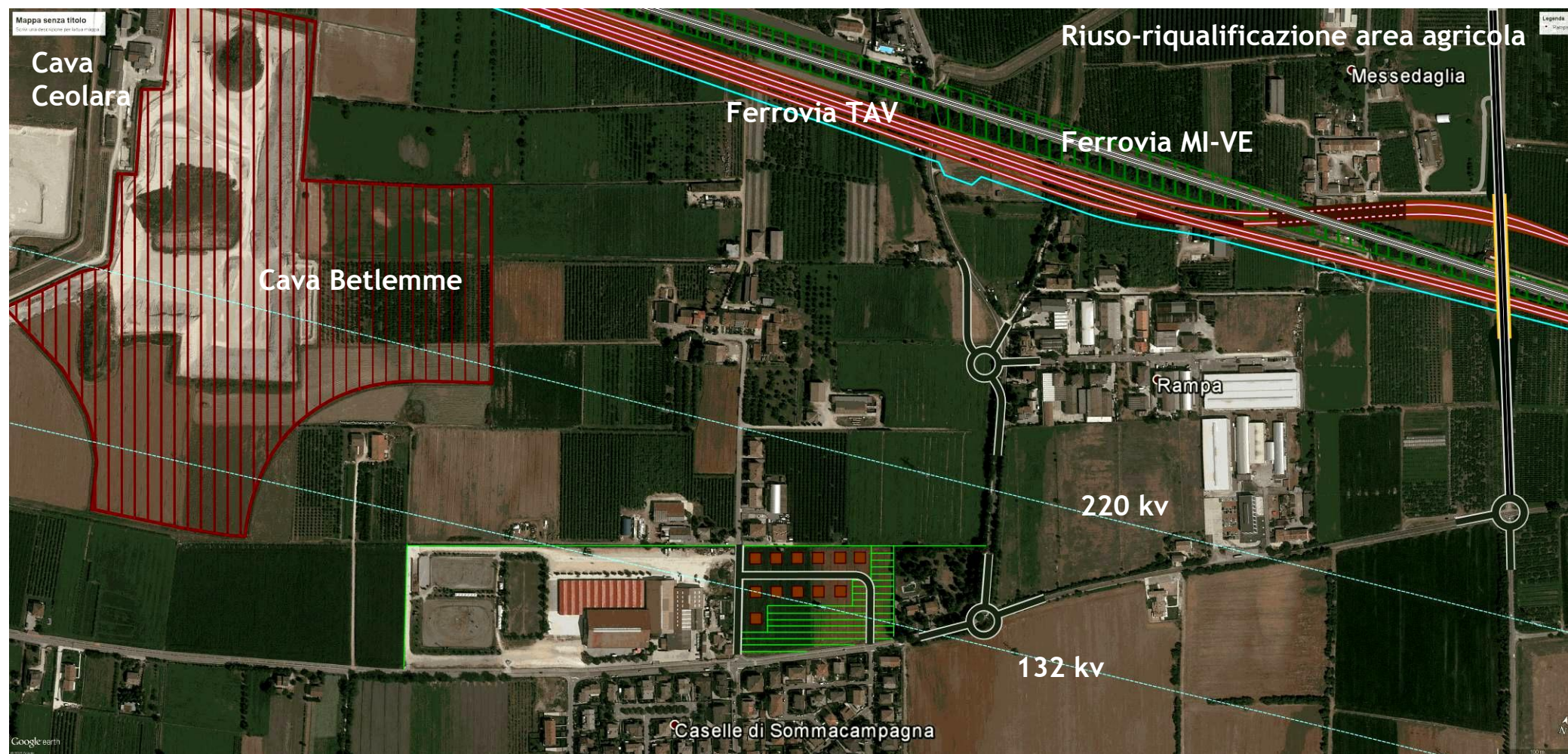
Visto che vengono realizzati **4 nuovi binari** per la Ferrovia TAV e che vengono realizzate anche **4 nuove corsie** per la SI.TA.VE. al fine di mantenere la viabilità esistente vengono anche realizzati degli enormi sovrappassi - che sono enormi - proprio perché devono sovrappassare le due nuove infrastrutture e la ferrovia già esistente.

Se fosse realizzato il **sovrappasso di Via Canova, Via De Amicis** - dove far convogliare la maggior parte del traffico tra Caselle e Lugagnano - **il cavalcavia di Via Rampa, potrebbe essere sostituito da un sottopasso** che creerebbe un impatto visivo nullo, ma per validare questa ipotesi sarebbe necessario **predisporre uno studio più approfondito**, il quale però, ad oggi, non è stato... ne ipotizzato... ne cercato.



Essendo poi evidente che (forse) **la SI.TA.VE. non verrà mai realizzata** parrebbe essere evidente che tutte le opere eseguite secondo il progetto della TAV e relative alla SI.TA.VE. **sarebbero tutte opere inutili** e i risparmi così ottenuti... potrebbero essere utilizzati per opere di mitigazione e di compensazione ambientale.

Poi se tra le opere di compensazione da chiedere alla TAV, vi fosse anche **l'interramento dell'Elettrodotto delle FFSS**, un'area oggi interessata da questa infrastruttura potrebbe essere trasformata, in parte come... area residenziale ed in parte come... area a verde pubblico il che potrebbe servire a migliorare la qualità della vita delle persone che risiedono in questa parte del centro abitato di Caselle.

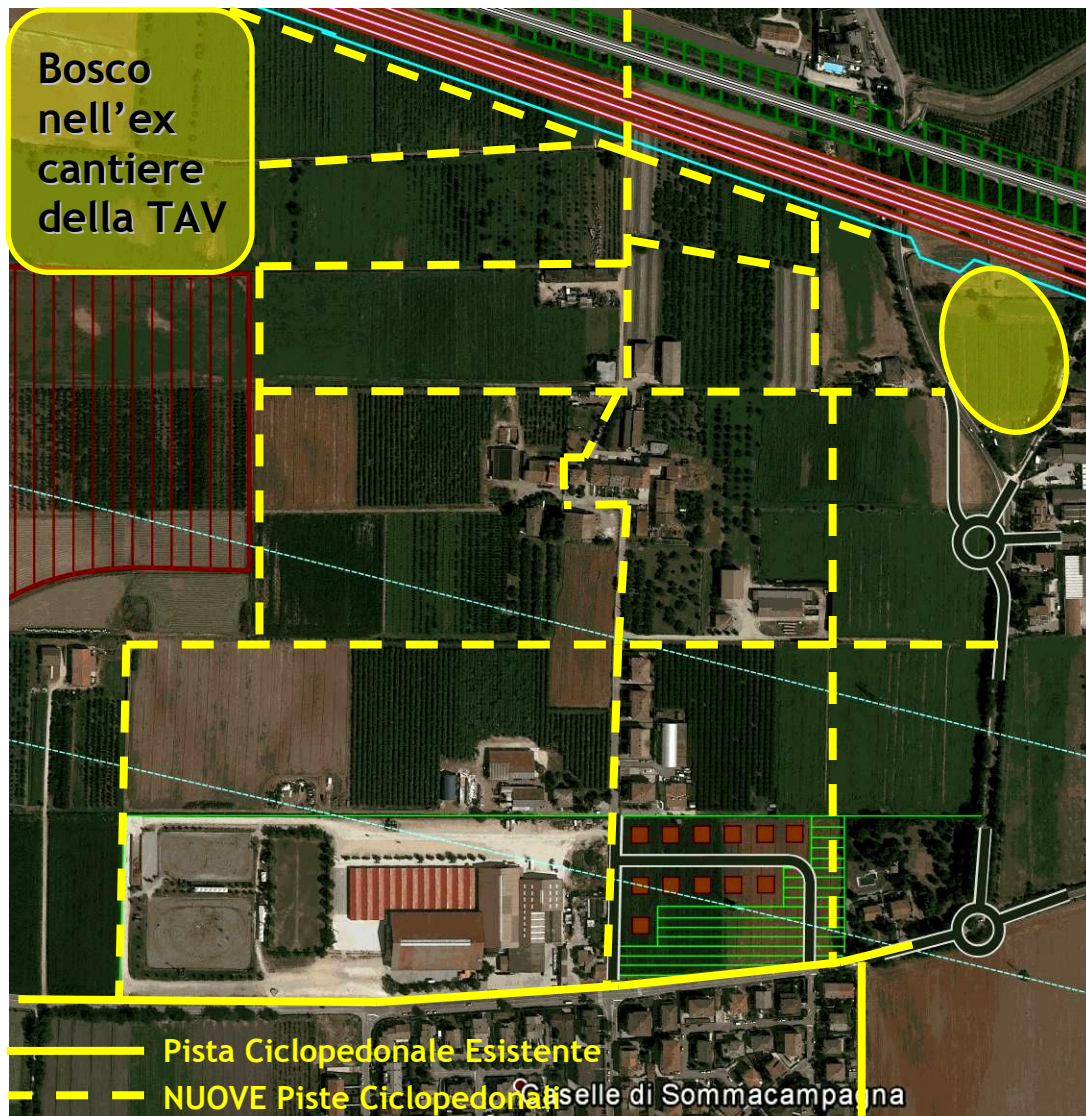


Ovviamente poi tutta l'Area Agricola - quella posta tra il centro abitato di Caselle e la Ferrovia TAV - dovrebbe essere attentamente progettata al fine di realizzare un **"Corridoio Ecologico"** lungo la Ferrovia TAV della larghezza minima di 100 metri (a spese della TAV) in una zona dove da sempre non sono mai esistite delle strade che - parallelamente alla Ferrovia - siano state attrattore di traffico.

In merito poi alle Osservazioni presentate dal Comune di Sommacampagna relative alla procedura di VIA della TAV è evidente che una delle richieste inoltrata al Ministero dell'Ambiente e che venga mantenuta la "Strada di Cantiere" - all'interno di questa visione più ampia del territorio - non è una richiesta corretta in quanto si andrebbe a creare una nuova strada che non serve a nulla e non serve a collegare niente, e l'alternativa -sempre a carico della TAV - sarebbe quella di meglio utilizzare tratti di strada esistente e nuovi tratti per poter realizzare una NUOVA Tangenziale ai centri abitati di Caselle e di Lugagnano, favorendo così la realizzazione del "Corridoio Ecologico".



Ormai la Ferrovia TAV - comunque vada - potrebbe essere realizzata ed è quindi necessario ottenere CONCRETAMENTE tutte quelle **opere di Mitigazione, Compensazione, Restauro, Risanamento e Ripristino Ambientale** che possano far diminuire il DEFICIT AMBIENTALE del Comune di Sommacampagna, ma da subito, da ora, il Comune dovrebbe iniziare una battaglia contro la SI.TA.VE. che un'opera veramente inutile.



Tutta la “Zona Agricola” posta attorno alla Corte Paradiso - con l’eliminazione dei DUE Elettrodotti - dovrebbe essere completamente riprogettata ricavando una serie di filari alberati dove realizzare una serie di percorsi ciclopedonali che a partire dalla Pista Ciclabile esistente possano creare una nuova modalità per poter vivere queste aree creando nuovi percorsi “fruibili” ai cittadini.

Quest’area - senza nuove strade (visto che il mantenere la Strada di Cantiere della TAV è un’opera inutile) opportunamente attrezzata potrebbe così essere uno dei tanti interventi da adottare e necessari al fine di poter diminuire il “DEFICIT AMBIENTALE” che ora determina la scarsa qualità di vita della popolazione di Caselle.

All’interno di questo progetto, potrebbero essere realizzate anche nuove abitazioni a compensazione dei terreni ceduti per realizzare i percorsi pedonali “nella natura” e... non lungo le strade.

L’esempio qui riportato - della trasformazione delle aree poste su Via Belvedere - di cui oltre la metà sarebbero trasformate in Parco Pubblico potrebbe essere l’esempio da valutare, perché se diventano di uso pubblico, ad esempio, 32.000 mq (quali sarebbero 4 km di nuovi percorsi e viali alberati larghi 8 metri) potrebbero anche diventare residenziali altrettanti 32.000 mq distribuiti attorno alle già esistenti edificazioni e in aree già servite da strade.

Ovviamente quanto qui elaborato e che viene qui presentato come una “OSSERVAZIONE-PROPOSTA” per il PIANO degli INTERVENTI vorrebbe essere una IDEA da realizzare per migliorare la... “nostra” QUALITA’ della VITA e con il fine che possa essere di utilizzo alla V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica del RAPPORTO AMBIENTALE del PAT che senza opere di mitigazione e di compensazione ambientale, probabilmente, non risulterà sostenibile.

Con questo 8° documento il sottoscritto vuole contribuire alla redazione del PIANO degli INTERVENTI, fiducioso che la “QUALITA’ della VITA” della popolazione di Caselle abbia da migliorare e al fine che sia diminuito -concretamente- l’attuale IMPATTO AMBIENTALE.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini